

LA PRESENTAZIONE Futura Expo Per il 2023 la sostenibilità va al raddoppio



Presentata l'edizione 2023 di Futura Expo, che si svolgerà a ottobre ancora al Brixia Forum: la rassegna della sostenibilità punta alla partnership con Bergamo e ospiterà la Campania.

Manuel Venturi pag.14

Futura 2023, la sostenibilità al raddoppio



Marco Franco Nava, Ludovico Monforte e Roberto Saccone

Attivato un dialogo con Bergamo e sarà ospitata la Campania Saccone: «Facciamo dell'impresa il perno del rinnovamento»

Manuel Venturi

●● L'avventura di «Futura 2023» è già iniziata e si lega a doppio filo con Bergamo, nel segno di un rinnovamento che «mette l'uomo al centro». Dopo il successo della prima edizione, che ha richiamato 110 mila imprese e istituzioni e oltre 22 mila visitatori, la strada verso la tre giorni a Brixia Expo (8-10 ottobre prossimi) è già partita: ieri, nella Sala conferenze Urbano Faissola di Intesa Sanpaolo, è stata presentata l'edizione 2023. «Abbiamo deciso di replicare già quest'anno l'evento, che nasce biennale, approfittando della concomitanza con la Capitale della

Cultura - ha spiegato Roberto Saccone, presidente della Camera di Commercio di Brescia -. Abbiamo attivato un dialogo con Bergamo e le territoriali di Confindustria e Cdc hanno già aderito».

Ma non sarà l'unico allargamento fuori confine: «Abbiamo deciso di ospitare una regione che si sta distinguendo nelle politiche di sostenibilità, la Campania», ha confermato Saccone. L'evento, come lo scorso anno, vedrà l'appoggio di A2A, Confindustria Bs, Fondazione Una e Intesa, a cui si unisce Probrina. Un segnale di quanto Futura 2023 guardi al di là della provincia è dato dalla volontà di estendere il patto «Brescia 2050», lanciato ad otto-



Futura Expo: la rassegna sarà in programma al Brixia Forum dall'8 al 10 ottobre prossimi

bre e ad oggi sottoscritto da 273 imprese, ai quattro motori d'Europa (Lombardia, Catalogna, Baden-Württemberg e Rhones-Alpes) per un progetto chiamato «Covenant 2050» per il raggiungimento degli obiettivi Ue 2050: allo studio c'è un sistema, sviluppato con UniBs, per un nuovo metodo di rilevazione delle emissioni utilizzando la tecnologia blockchain.

«Vogliamo promuovere il ruolo dell'impresa come perno del rinnovamento, con imprenditori che devono diventare riferimento per i colleghi - ha sottolineato Saccone -. Prosegue anche la partnership con Smart future academy e puntiamo ad una relazione costante con i nostri sta-

holder». Per questo, da qui ad ottobre verranno promossi alcuni incontri con prestigiosi relatori (tra cui una due giorni con l'Istituto Iseo denominata «Futura collaia»), in una marcia di avvicinamento all'edizione 2023 che «ospiterà aziende nazionali e internazionali di grande prestigio: vogliamo diventare riferimento a livello nazionale sul tema della sostenibilità», ha sottolineato il leader della Cdc.

Continua anche uno dei progetti di punta dell'edizione 2022: «Inalberiamoci», progetto di forestazione urbana in città, ha raccolto 170 mila euro ma la volontà è di riaprire il crowdfunding, sotto la spinta delle richieste delle im-

prese. Futura 2023 è dedicato alla sostenibilità, un tema che, come ha sottolineato Marco Franco Nava, direttore regionale Lombardia Sud Intesa, «è un obbligo: ci saranno vincitori e vinti, siamo in un cambiamento epocale». Sei le aree espositive - Human center, Urban evolution, Innovative manu-facture, Mobility, Agricoltura e biodiversità e Agorà - e tre aree conferenze. «Avremo 4 grandi focus: efficienza energetica, economia circolare, innovazione e lavoro, con al centro l'essere umano - ha evidenziato Ludovico Monforte, project manager dell'expo -. Avremo meno eventi e stand più piccoli: la visibilità sarà data dalla qualità dell'esposizione, che sarà carbon neutral». ●

L'ANALISI Stefano Barrese (Intesa Sanpaolo)

«Aziende meno esposte Ora avanti con fiducia»



Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei territori di Intesa

«C'è convenienza economica, i margini sono più alti e i prodotti che tengono conto di questi requisiti piacciono di più». Così Stefano Barrese, responsabile della Divisione Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, ha parlato del connubio tra imprese e sostenibilità nel corso della presentazione di Futura 2023, ricordando anche i vantaggi nei rapporti con le banche. «Gli aspetti Esg vanno rendicontati, anche per accedere a finanziamenti dedicati e a prestiti S-Loan - spiega - A Brescia, il nostro laboratorio ha già coinvolto 1.500 imprese e attivato 50 incontri individuali, oltre a 500 aziende che hanno ottenuto la valutazione di sostenibilità».

In tema Pnrr, Intesa ha già «riscontrato l'interesse di oltre 20 mila imprese e 5 mila sono state accompagnate ad aggiudicarsi più di 110 bandi. La nostra banca vuole essere la catena di trasmissione dei fondi pubblici a favore del tessuto imprenditoriale».

Analizzando la «tenuta» del sistema delle aziende italiane nel 2022, Barrese non si è detto sorpreso. «Abbiamo imprese più internazionalizzate, patrimonializzate, meno esposte all'aumento dei tassi - spiega - le banche hanno accompagnato questo percorso e possiamo guardare con maggiore fiducia al 2023». **M.Ven.**